

OPINIONI

Iniziativa nell'Università

Un giudizio più meditato sulla «miniriforma» - I motivi del dissenso - Linea del Partito e lotta per le riforme

La «miniriforma» aveva per legge sulla liberalizzazione degli accessi all'Università...

Si è parlato di demagogia di provvedimento settoriale di tentativo di bloccare il movimento degli studenti...

I parlamentari comunisti nel corso della discussione sulla «miniriforma» hanno sempre avuto ben presenti i pericoli che da essa potevano derivare...

Sarebbe errato tuttavia dimenticare che la liberalizzazione degli accessi all'Università recepisce una proposta di chiaro significato democratico, avanzata per anni dal movimento studentesco...

Avremmo dovuto assumere, noi comunisti, una posizione apertamente negativa o di rifiuto di fronte alla «miniriforma»? Ancora una volta abbiamo invece respinto posizioni di semplice e sterile negazione...

fatto coloro che verso di essa hanno espresso soltanto ripulsa così da individuare i difetti di quel provvedimento senza trascurarne tuttavia gli aspetti stimolanti ai fini dello sviluppo della vita universitaria...

Ma non solo di questo si tratta. E bene dire con chiarezza infatti che probabilmente molte delle posizioni puramente avversative emerse sino ad oggi sostengono un atteggiamento politico che non condivide la linea che il nostro Partito si è dato quando ha identificato nella battaglia per le riforme il presupposto di una nostra strada di avvio al socialismo...

La legge per la liberalizzazione degli accessi e dei piani di studio altro non è, infatti che una misura «graduale» nella direzione della riforma generale e come tale si colloca in una strategia politica che tende a non rifiutare mai tutto ciò che può far compiere un passo avanti anche fra pericoli e contraddizioni verso obiettivi di più radicale rinnovamento...

Valeria Bonazzola

Aboliti i voti in una scuola di Ascoli

ASCOLI P. 18. Gli alunni della «terza B» del liceo classico «Stabili» di Ascoli Piceno non saranno più classificati con i voti...

La loro richiesta in tal senso è stata accettata al termine di una riunione alla quale hanno partecipato i professori e il preside dopo che la maggior parte degli studenti avevano rifiutato le pagelle del primo quadrimestre...

Ne è autore Vosnesenski e ha sollevato polemiche e opposizioni - Un italiano protagonista del deludente «Ricordo del cuore» di Korneicuk - Un tema di moda anche nella narrativa e nel cinema

Dalla nostra redazione. MOSCA 18. La stagione teatrale moscovita che pareva procedere quest'anno nelle acque tranquille del «già fatto» ha subito una scossone piuttosto ruvide in questi giorni col nuovo spettacolo messo in piedi alla Taganka il più interessante ed impegnato teatro di qui da Lubimov su versi di Vosnesenski...

Sulla scena gli attori «sparano» i versi - come parole d'ordine - alzando un immenso specchio sul quale si riflettono i volti degli spettatori che vengono così a trovarsi improvvisamente sul palcoscenico...

La «miniriforma» meritava quindi un giudizio più inchiodato di quanto non abbiano

Angosciosi interrogativi sull'avvenire nel paese «più ricco del mondo»

Un trilione di dollari da bruciare

General Motors meno 8 per cento - Recessione o inflazione? - Verso i 4 milioni di disoccupati - Continuo aumento dei prezzi (7 per cento nel 1969) - Sale vertiginosamente il costo delle abitazioni - Il famoso «sistema di mercato» - Chi paga la guerra del Vietnam? - La «socialità» del governo Nixon - Truffa del sistema fiscale



I FANTASMI DEL 1929. Ad ogni recessione dell'economia USA ci si chiede se si trasformerà in crollo (in termini d'attualità se sarà «mini» o «maxi») il pensiero corse al 1929, alle ripercussioni mondiali. Ma oggi anche il mondo capitalista cammina con altre gambe, i sintomi non si lasciano accumulare ed esplodere all'improvviso, funzionano i radar dell'analisi congiunturale e i freni monetari...

Nel corso del 1969 i giganti dell'industria mondiale i fabbricanti di automobili USA hanno diminuito le vendite...

Lo scontro in questi giorni è fra chi vuole la crisi aperta e chi la rifiuta. Alla crisi aperta si giungerà in breve se verranno mantenute le attuali restrizioni del credito in concomitanza con le riduzioni della spesa pubblica...

standosi a costruire una città. Certo Nixon ha anche un programma «sociale». Un programma diretto a far sì che i poveri restino poveri (ce ne sono 93 milioni iscritti nelle sole liste dei sussidi alla piole)...

Il resto ogni veleno crea la necessità di un controllo e quindi allarga le possibilità di produzione. Così mentre un evanescente procedura penale si cerca di dimostrare che le case automobilistiche si sono accordate per non introdurre perfezionamenti antiquanti nei motori...

Per il celibato in aumento l'abbandono del sacerdozio

Secondo il reverendo Geusau, la fuga dalla Chiesa si è accresciuta del 50 per cento nell'ultimo anno.

NEW YORK, 18. Una seria disamina del problema del celibato ecclesiastico obbligatorio nella Chiesa cattolica di rito latino, che vuole anche essere un grado d'allarme, è stata fatta dal reverendo Allig Von Geusau, un sacerdote svedese che occupa il posto di segretario generale del Centro internazionale di documentazione ecclesiastica a Roma.

Ciò che è più grave, però, è il fatto che ad andarsene sono i più preparati, gli elementi a un livello culturale più elevato provocando un massiccio esodo dei cervelli. Una gran parte dei preti che si fuggono la fionda e causa dell'adozione di «clergyman» è costituito, dice padre Von Geusau, da professori di seminari e università, scienziati, antropologi, scrittori e dirigenti.

George Cornell

bassi della Borsa di New York. Così del resto doveva essere e sempre sarà guai ai piccoli risparmiatori e chi si lasciano incantare dalle sirene dell'accumulazione facile della «partecipazione» al banchetto dei capitalisti.

Intanto vecchio o giovane il lavoratore USA è presso che in bilia del grande mercato della medicina il 6% del reddito nazionale - che si anno 50 miliardi di dollari - spesso per ottenere un livello modesto della salute insoddisfacente. Nixon non ha trovato di meglio pur cercare di contenere l'assalto dei produttori di farmaci al consumatore che fa conoscere all'opinione pubblica qualche «scandaliotto» gli antibiotici iniettati per sei anni senza che fosse stata fornita la documentazione sulla loro natura ed efficacia il ritiro dalla circolazione di qualche prodotto.

Del resto ogni veleno crea la necessità di un controllo e quindi allarga le possibilità di produzione. Così mentre un evanescente procedura penale si cerca di dimostrare che le case automobilistiche si sono accordate per non introdurre perfezionamenti antiquanti nei motori...

In verità nemmeno il più feroce governo capitalista può fare a meno di adornarsi di fiori. Sbagliano quanti presentano il governo Nixon come un grigio monotono conservatore allergico alla «socialità». La «socialità» è una base del sistema capitalistico moderno. La sua grand cassa di espansione e recupero Costi e Nixon in piena inflazione che liuce la impozione diretta. L'inflazione riduce il costo della cosiddetta «riforma fiscale» in quanto le quote «centi sono» «maggiore» quanto minore è il potere d'acquisto che l'aptesiano in un paese dove la carne buona è aumentata di prezzo del 18% in un anno. Tasse e dazi più o meno come in Italia alzano i prezzi USA il costo dell'alimentazione sopra la testa di milioni di americani. Anche negli USA il prete è e protettore gli agricoltori» anche se poi come è accaduto nell'ultimo decennio - i prezzi al consumo sono aumentati del 25,5% mentre il contadino che nel frattempo ha pagato il 28% in più per i prezzi industriali ha ricevuto solo il 17% in più.

Renzo Stefanelli

«Preservate i vostri volti» al teatro Taganka

Uno spettacolo scuote le ribalte moscovite

Ne è autore Vosnesenski e ha sollevato polemiche e opposizioni - Un italiano protagonista del deludente «Ricordo del cuore» di Korneicuk - Un tema di moda anche nella narrativa e nel cinema

per arricchirsi: che ogni uomo esprima compiutamente se stesso e da lì il possibile. Il discorso vale anche per il socialismo. La società socialista non è il contrario di una cos'è detta «società individualistica» (che non esiste) ma di quella borghese. Bisogna tuttavia affrontare questi temi per quel che sono e con chiarezza. Oia Vosnesenski lancia il suo messaggio a conclusione di un discorso assai confuso e contraddittorio. Vi è dentro tutto il «no alla violenza» e la solidarietà col Vietnam; la sfida a nella poesia e la fuga nel furore la polemica contro la Cina e quella contro i burocrati ed i censori per cui lo stesso appello finale di «entrare un poco equivoce ed ingenuo non gli dà un'aria di affiatamento nella società per essere uomini ma ad usare spaventati.

Queste nostre riserve naturalmente non toccano il valore poetico dell'opera di Vosnesenski né il fatto che il poeta esprime certamente stati d'animo e atteggiamenti reali che richiedono non già di essere ignorati - come vorrebbero alcuni - come vorrebbero altri - come vorrebbero altri - come vorrebbero altri - come vorrebbero altri.

Assai deludente per tutti i motivi è invece l'altra novità di cui si parla in questi giorni: il «Ricordo del cuore» di Korneicuk. Per il suo titolo commovente e per l'immagine tipica dell'italiano è quella consegnata gli - chissà attraverso quali canali? - dalla sottile letteratura un povero diavolo amato dalle donne (alle quali offre la possibilità di dimostrare la loro superiorità morale) ma che nonostante tutto ha un cuore grosso così e socialista (anche se oscilla sempre tra destra e sinistra) e infine sa risolvere le più difficili situazioni suonando la chitarra e cantando una vecchia canzone.

In verità sulla scena a risolvere la situazione con l'aiuto della chitarra stava proprio Korneicuk al quale va però dato il merito di avere portato sul palcoscenico all'inizio una situazione reale e di avere posto - come vedremo - alcuni problemi non di secondo piano della società sovietica. La vicenda del dramma è semplice. L'italiano non sa di avere lasciato a Kiev oltre alla ragazza amata anche un figlio e quest'ultimo ignora tutto del vero padre ed è convinto - così gli hanno detto - di essere figlio di un valoroso ufficiale sovietico caduto in una azione di guerra. Così quando il suo assistente si unisce a Kiev in viaggio di lavoro si somma l'ora della verità e avviene in un dimmi controfronto fra due ex amanti. «Perché mi hai tenuto nascosto il figlio?» «Che cosa gli hai raccontato?» chiede lui. «Abbiamo avuto tempo il tuo è il padre. Il tuo è il figlio» risponde l'italiano alludendo vagamente a difficoltà alle quali sarebbe andata incontro se avesse detto la verità negli anni di Stalin. L'uomo capisce e accetta di conservare il segreto e di aiutare anche il figlio a diventare uomo recuperando la ragazza con una classica serena. Il tema dicevamo che non nonostante l'eccezionale bravura degli attori e soprattutto di Larissa Paskova e di Jurij Jacovl'ev rimane non risolto. Ce il sussurro e poi le parole e la canzone cina la dove avrebbe dovuto esserci la parola. E così sono gli elementi più negativi quelli «korneicukiani» a venire a poco a poco in primo piano non stante la volontà dell'autore certe battute allusive se ne cent'è dattati politici e nazionali i soli con troppo fra il slogan il ritratto politico del dramma e il suo contenuto. Il fatto che Korneicuk ha voluto dare il nome di Arturo (Terracini) e che viene presentato come il sindaco socialista di una città italiana oscillante appunto come un pendolo.

Le scene migliori e più vive della commedia sono quelle dedicate ai giovani «etici» di oggi. Il frate di protagonisti è il suo amico, il loro discorso lo scontro è un burocrate misterioso e i rapporti con i genitori a Korneicuk e il risultato è buono.

Adriano Guerra